



SERGIO RAGONE

## Un nuovo Rinascimento lucano

Al via "Sentieri del Benessere", un percorso di sostenibilità e cura della bellezza. La vera innovazione del progetto, finanziato con 4 milioni di euro, sta nella rifunzionalizzazione dei borghi, luoghi ideali non solo per il turismo ma per vivere e lavorare

Le premesse ci sono tutte, così come lo schema progettuale che cinque comuni della Basilicata hanno voluto mettere in campo per dare forma ai "Sentieri del Benessere", un piano pluriennale che ha ambizioni alte, sguardo profondo e respiro lungo. Questa storia, che ha iniziato a muovere i suoi primi passi nei mesi scorsi, ha una precisa geografia che collega, idealmente, la porta del Pollino, Rotonda, con Nova Siri, sponda ionica del me-

diterraneo lucano, attraversando Latronico, Chiaromonte e San Severino Lucano. Basilicata interiore, direbbe il poeta. Il progetto, presentato questa estate in alcuni dei comuni di riferimento, mira a riscoprire e valorizzare le ricchezze culturali, naturali e paesaggistiche del territorio, mentre promuove uno stile di vita sano e rispettoso dell'ambiente. Questo nostro tempo, così frenetico, famelico e in continua evoluzione, spesso ci fa dimenticare quanto siano impor-

tanti le radici, i luoghi, la connessione con la terra e la natura. "Sentieri del Benessere" nasce proprio dall'esigenza di ritrovare un equilibrio tra uomo e ambiente, tra il ritmo della vita quotidiana e la serenità che solo i luoghi della nostra Basilicata possono offrire. Immaginate quindi un cammino ideale, magari a passo lento e occhi spalancati sulla meraviglia che si snoda tra i verdi boschi del Pollino, tra i borghi silenziosi e le colline assolate, dove ogni passo racconta

una storia, ogni respiro porta con sé il profumo della terra, e ogni incontro con la gente del luogo diventa un'occasione per condividere saperi antichi, ambizioni future e tradizioni culinarie che sanno rigenerarsi. Questo è quello che appare il cuore vivo dei sentieri: un viaggio che non è solo fisico, ma anche interiore (il benessere è innanzitutto uno stato mentale e poi fisico), che ci porta a riscoprire il valore della semplicità e dell'autenticità. Un viaggio che non parla solo ai turisti ma anche, e soprattutto, a quelli che l'antropologo Vito Teti chiama i "restanti". In un'epoca in cui i borghi italiani rischiano di diventare mere cartoline di un passato lontano, questo piano si presenta come un'opportunità per rianimare le comunità locali, rendendo questi luoghi nuovamente vivi e pulsanti di energia. L'obiettivo è duplice: rivitalizzare i



© GIUSEPPE LOTITO



© GIUSEPPE LOTITO



© GIUSEPPE LOTITO



© GIUSEPPE LOTITO

© GIUSEPPE LOTITO

borghi lucani trasformandoli in luoghi di vita, lavoro e riposo, e attrarre al contempo nuovi abitanti e visitatori. Un progetto che guarda avanti, verso un futuro in cui il turismo non è più un fenomeno mordi e fuggi, ma un'esperienza di immersione totale, che invita chi arriva a fermarsi, a vivere e, perché no, a restare. Come ha sottolineato l'assessore regionale alla Salute, Politiche per la Persona e Pnrr, Cosimo Latronico, i "Sentieri del Benessere" rappresentano "una sfida straordinaria e motivante" per rigenerare i borghi lucani, unendo cinque comuni in un progetto che punta a creare un nuovo Rinascimento lucano. La vera innovazione di questa iniziativa sta nella rifunzionalizzazione dei borghi, che non sono più solo destinazioni di vacanza, ma diventano luoghi ideali per vivere e lavorare, dove le giovani generazioni possono trovare nuove op-

portunità di vita e di crescita. "Da noi ci sono condizioni ambientali e sociali ideali per far crescere le comunità", ha aggiunto Latronico, sottolineando come la rigenerazione delle aree interne rappresenti la leva principale per lo sviluppo della Basilicata. A queste considerazioni si aggiungono quelle dell'assessore regionale all'Ambiente e Transizione Energetica, Laura Mongiello, che vede nei Sentieri un progetto che rafforza la competitività del territorio come destinazione benessere, capace di attrarre turisti alla ricerca di esperienze che migliorano l'esistenza e arricchiscono la persona. "Il rilancio dei borghi in questo caso mescola tematiche fondamentali creando un mix potentissimo di benessere, rigenerazione, cultura e radici", ha dichiarato Mongiello, sottolineando l'importanza di un approccio integrato che valorizzi tanto il patri-

**In apertura Chiaromonte, sopra Nova Siri, in alto a destra Latronico. Nelle foto in basso, uno scorcio del centro storico di Rotonda e un piatto tipico della cittadina, destinata a diventare polo di eccellenza alimentare.**

monio culturale quanto quello ambientale, salvaguardando al contempo la qualità della vita delle comunità ospitanti e l'ecosistema. Al centro di questa iniziativa c'è dunque la sostenibilità, non solo intesa come tutela dell'ambiente, ma come principio cardine di un nuovo modo di vivere e di intendere lo sviluppo territoriale. Un domani possibile con le radici piantate in terra lucana e le mani che, laboriose, se ne prendono cura.

Il progetto, finanziato dalla Regione Basilicata con un investimento iniziale di 4 milioni di euro, prevede una serie di interventi che spaziano dal recupero di edifici storici alla creazione di infrastrutture turistiche, sempre nel rispetto del contesto paesaggistico e della tradizione locale. Il recupero di un palazzo nel centro storico di Rotonda, comune capofila del progetto, destinato a diventare un polo di eccellenza alimentare, ne è l'emblema: un luogo dove passato e futuro si incontrano, dove i prodotti DOP locali come il fagiolo bianco e la melanzana rossa diventeranno protagonisti di un percorso enogastronomico che celebra la ricchezza della terra. Senza troppa enfasi, tipica di certa mitopoiesi dalla quale preferiamo sfuggire, questo progetto può diventare una buona pratica, un mo-

dello che, ancora una volta, prende vita nella terra dei due nomi e dei due mari e che potrà ispirare altre geografie e nuove storie. La Basilicata, con i suoi paesaggi mozzafiato e la sua ricca eredità culturale, si presta naturalmente a essere il palcoscenico di questa rinascita. Qui, dove la natura regna sovrana, il benessere non è solo uno stato di salute, ma un modo di vivere, un equilibrio armonioso tra corpo, mente e spirito. Ecco perché il progetto si estende oltre la semplice valorizzazione turistica: si tratta di creare una sinergia profonda tra ambiente, alimentazione e stile di vita, una formula che può garantire non solo la salute delle persone, ma anche quella dei luoghi che abitano. In questo angolo di Sud, dove il tempo non si è mai fermato, il futuro si costruisce passo dopo passo, sentiero dopo sentiero, in un cammino di benessere e sostenibilità che ci riporta alle nostre radici e ci proietta verso un domani più consapevole e autentico. Un nuovo cammino lucano che può davvero rappresentare un modello esportabile, capace di rigenerare non solo i borghi della Basilicata, ma anche altre realtà italiane e internazionali.